

Embedded System : Smart Clima ;



Project Work : Soluzione Bare Metal
per la gestione del clima ideale in un sistema “serra”.

Davide Proietto - matr. 0739290
Embedded System 2021/22 – prof. D. Peri



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA – PROGETTO EMBEDDED SYSTEM



Sommario

Sommario	1
Descrizione del progetto	4
Prerequisiti concettuali	4
Componenti Hardware	4
Schema del sistema	5
Schema di collegamento Header	5
Il targhet: Raspberry PI 4 B	6
Componenti Software	6
Preparazione dell'ambiente di sviluppo	6
Preparazione della SD e dell'interprete	7
Descrizione dei componenti	9
FTDI 232-USB Interfaccia UART	9
Modulo LCD 1602 con Drive I²C PCF85741/3	9
Tastierino KeyPad a matrice 5x4	12
Modulo relay HL-52s	13
Sistema LED	14
Flusso degli eventi	15
Il codice	15
Dettaglio files sorgenti	15
Testing	35
Conclusioni	40

Descrizione del progetto

Realizzazione di una interfaccia di controllo per la gestione del clima ottimale in un sistema “serra”. Ovviamente il progetto è realizzato su dimensioni ridotte, ma è comunque riproducibile su larga scala con i dovuti accorgimenti. Il sistema è realizzato con il **target scelto “Raspberry Pi 4 B”**, consente di gestire in maniera automatizzata il controllo della ventilazione e dell’irraggiamento luminoso alle colture presenti nella serra. Una volta impostati i parametri di temporizzazione da tastiera il sistema “bare metal” gestisce l’azione degli attuatori riportando a display le relative informazioni, in maniera del tutto autonoma, come vedremo nel dettaglio più avanti.

Prerequisiti concettuali

Per lo sviluppo di un progetto di questa tipologia si utilizza un approccio bottom up. Il target va scelto in funzione alle aspettative del sistema: scegliere una CPU General Purpose piuttosto che una CPU Embedded e viceversa è una scelta che deve tenere conto di tanti aspetti: la possibilità di interazione con i sensori del sistema, l’utilizzo di hardware specializzato, le caratteristiche relative al tempo medio nei confronti delle istruzioni necessarie al funzionamento, il fattore economico costo *componenti – effetto ottenuto*, e, non da poco, l’aspetto del consumo energetico che oggi giorno è preponderante. Per la realizzazione di un Software embedded possiamo scegliere tra tre tipologie di programmazione:

- Compilazione su una macchina target che richiede il supporto di un OS per l’utilizzo dei toolchain
- La compilazione incrociata “Cross-compilation” che prevede l’uso di una macchina di sviluppo collegata al target o ad un emulatore con l’ausilio di software di supporto
- Programmazione interattiva sul target: il codice sorgente viene inviato direttamente all’interprete (*PIJForthOS* nel nostro caso) che lo compila nello stesso target.

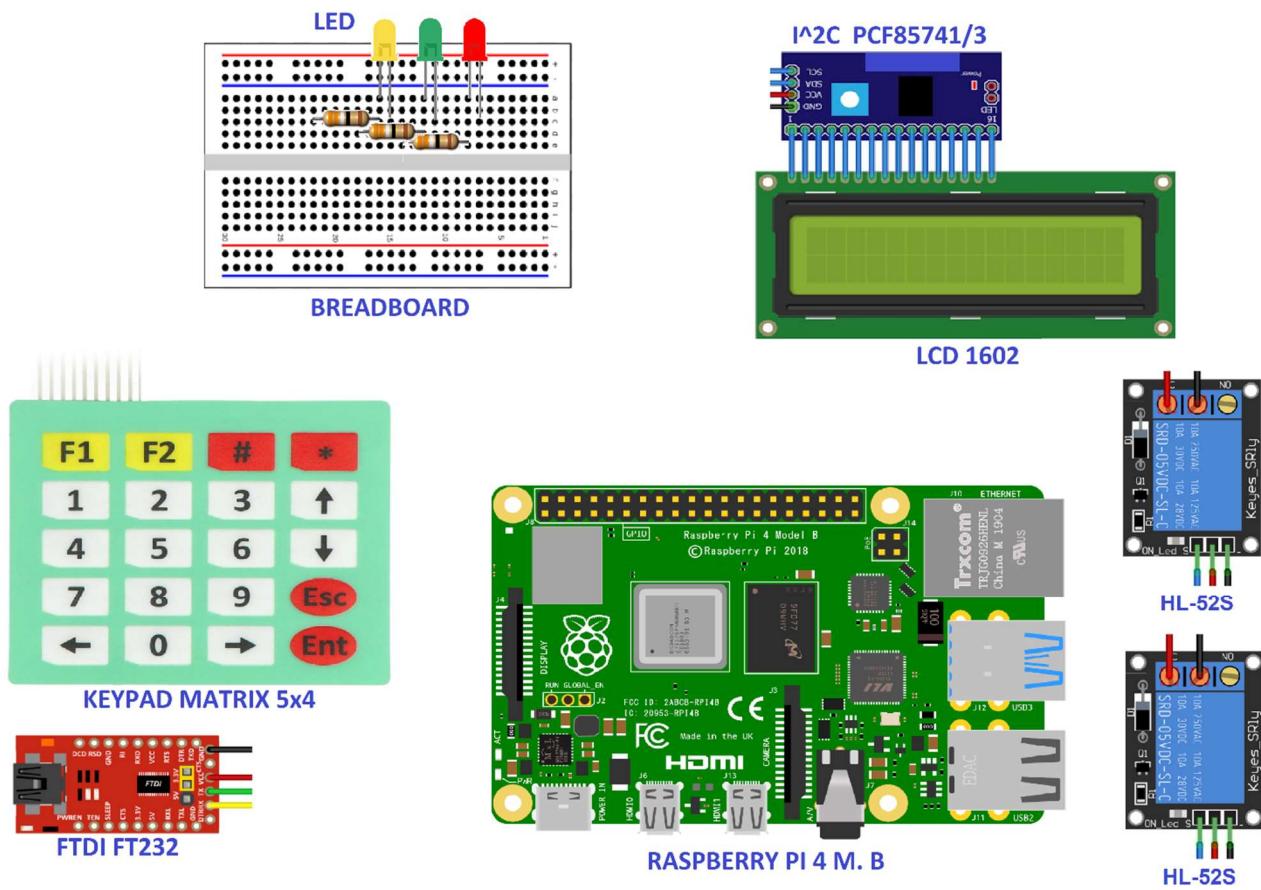
Inoltre risulta essere molto utile testare i meccanismi e le connessioni dei i sensori con un linguaggio ad alto livello, se disponibile, prima di cimentarsi allo sviluppo di codice specializzato a basso livello.

Componenti Hardware

Per la realizzazione del progetto è necessario il seguente materiale:

- Raspberry Pi 4B 2 GB con alimentatore;
- MicroSD 16 GB;
- FT232RL USB Interfaccia Seriale UART;
- Sharp TC1602B-01 VER:00 16x2 LCD BLU;
- Philips PCF8574AT Remote 8-bit I/O espansione per I2C-bus;
- Relay Module HL-52s;
- Lampada piatta Led 10 W 220v con interruttore;
- Ventola 12V 15*15 cm;
- 5x4 Keypad Matrix;
- BreadBoard e Cavi connessione M/F e M/M;
- 3 Led vari colori;
- 3 Resistori ceramidi da 200 ohm;
- Personal Computer;
- Cavo USB – miniUSB M/M;
- Vaso, terra, piante e rivestimento pellicola.

Schema del sistema



Schema di collegamento Header

<u>FUN</u>	<u>CONN</u>	<u>HEADER</u>	<u>PIN</u>	<u>PIN</u>	<u>HEADER</u>	<u>CONN</u>	<u>FUN</u>
			1	2	5V VCC	LCD/I2C VCC	
I2C1 SDA	SERIAL DATA (SDA)	GPIO 2	3	4	5V VCC	BREADBOARD	
I2C1 SCL	SERIAL CLOCK (SCL)	GPIO 3	5	6	GND	BREADBOARD	
			7	8	UART TX	FTDI RX	
			9	10	UART RX	FTDI TX	
	PAD ROW 1	GPIO 17	11	12	GPIO 18	PAD ROW 2	
	PAD COL 3	GPIO 27	13	14	GND	LCD/I2C GND	
	PAD COL 2	GPIO 22	15	16	GPIO 23	PAD ROW 3	
			17	18	GPIO 24	PAD ROW 4	
	PAD COL 4	GPIO 10	19	20			
			21	22	GPIO 25	PAD ROW 5	
			23	24			
			25	26			
			27	28			
	LED BUSY WIND	GPIO 5	29	30			
	LED STOP	GPIO 6	31	32	GPIO 12	LED READY LIGHT	
			33	34			
			35	36	GPIO 16	PAD COL 1	
			37	38			
			39	40			

Il target: Raspberry Pi 4 B

Il Raspberry Pi 4 Model B monta un microcontrollore ARM Broadcom BCM2711 quad-core Cortex-A72 a 1.5 Ghz.

Questo target è molto potente poiché può essere programmato dalle applicazioni embedded più semplici come il “blinking led” ad ospitare a bordo interi sistemi operativi Linux e Windows con interfacce grafiche.



Specifiche:

BROADCOM BCM2711, QUAD CORE CORTEX-A72
(ARM V8) 64-BIT SOC @ 1.5GHz
2GB, 4GB OR 8GB LPDDR4-3200 SDRAM
2.4 GHZ AND 5.0 GHZ IEEE 802.11AC WIRELESS, BLUETOOTH 5.0, BLE
GIGABIT ETHERNET
2 USB 3.0 PORTS; 2 USB 2.0 PORTS.
RASPBERRY PI STANDARD 40 PIN GPIO HEADER (FULLY BACKWARDS COMPATIBLE WITH PREVIOUS BOARDS)
2 × MICRO-HDMI PORTS (UP TO 4KP60 SUPPORTED)
2-LANE MIPI DSI DISPLAY PORT
2-LANE MIPI CSI CAMERA PORT
4-POLE STEREO AUDIO AND COMPOSITE VIDEO PORT
H.265 (4KP60 DECODE), H264 (1080P60 DECODE, 1080P30 ENCODE)
OPENGL ES 3.1, VULKAN 1.0
MICRO-SD CARD SLOT FOR LOADING OPERATING SYSTEM AND DATA STORAGE
5V DC VIA USB-C CONNECTOR (MINIMUM 3A*)
5V DC VIA GPIO HEADER (MINIMUM 3A*)
POWER OVER ETHERNET (POE) ENABLED
OPERATING TEMPERATURE: 0 – 50 DEGREES C

Raspberry Pi 4 B J8 GPIO Header			
Pin#	NAME	NAME	Pin#
01	3.3v DC Power	DC Power 5v	02
03	GPIO02 (SDA1, I ² C)	DC Power 5v	04
05	GPIO03 (SCL1, I ² C)	Ground	06
07	GPIO04 (GPCLK0)	(TXD0, UART) GPIO14	08
09	Ground	(RXD0, UART) GPIO15	10
11	GPIO17	(PWM0) GPIO18	12
13	GPIO27	Ground	14
15	GPIO22	GPIO23	16
17	3.3v DC Power	GPIO24	18
19	GPIO10 (SPI0_MOSI)	Ground	20
21	GPIO09 (SPI0_MISO)	GPIO25	22
23	GPIO11 (SPI0_CLK)	(SPI0_CE0_N) GPIO08	24
25	Ground	(SPI0_CE1_N) GPIO07	26
27	GPIO00 (SDA0, I ² C)	(SCL0, I ² C) GPIO01	28
29	GPIO05	Ground	30
31	GPIO06	(PWM0) GPIO12	32
33	GPIO13 (PWM1)	Ground	34
35	GPIO19	GPIO16	36
37	GPIO26	GPIO20	38
39	Ground	GPIO21	40

Raspberry Pi 4 B J14 PoE Header			
01	TR01	TR00	02
03	TR03	TR02	04

Pinout Grouping Legend	
Inter-Integrated Circuit Serial Bus	Serial Peripheral Interface Bus
Ungrouped/Un-Allocated GPIO	Universal Asynchronous Receiver-Transmitter
Reserved for EEPROM	

Rev. 2
19/06/2019 CGS
www.element14.com/RaspberryPi

Componenti Software

- Distro linux (Mint 20.3 LTS) con installato G-Forth, Minicom e Picocom;


```
( sudo picocom --b 115200 /dev/ttyUSB0 --send "ascii-xfr -sv -1100 -c10"
--imap delbs )
```
- PijFORTHOS 1.8 (gentile concessione Prof D. Peri) un interprete Forth per soluzioni Bare Metal;

Preparazione dell'ambiente di sviluppo

L'invio del codice sorgente avviene tramite terminale con protocollo FTDI RS-232.

A tal scopo dobbiamo installare dei tool per la comunicazione e l'interprete Forth per comodità. Da terminale:

- sudo apt-get install -y gcc-arm-none-eabi
- sudo apt-get install -y picocom
- sudo apt-get install -y minicom

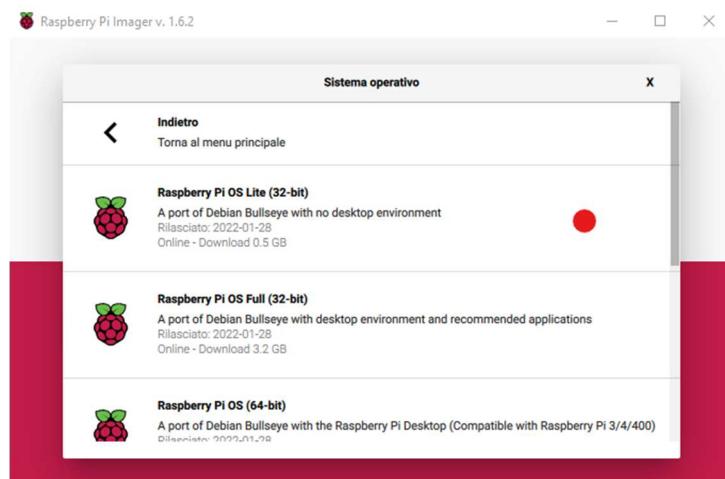
Al fine di stabilire la connessione con il target useremo picocom digitando la stringa che ci permette di avviare la comunicazione, permettere l'invio di file con il supporto ASCII e formattare il terminale in maniera corretta:

```
sudo picocom --b 115200 /dev/ttyUSB0 --send "ascii-xfr -sv -l100 -c10" --imap delbs
```

Preparazione della SD e dell'interprete

La soluzione migliore per preparare il Raspberry è quella di formattare ed installare il Sistema operativo base di Rasbian PI OS Lite con il programma Raspberry Pi Imager <https://www.raspberrypi.com/software/>. Questo ci permetterà al primo avvio, di partizionare la SD in modo corretto e nello stesso tempo verranno caricati tutti i files necessari al bootstrapping del nostro target. Scendendo nel dettaglio tra tutti i files presenti, solo alcuni sono utilizzati al nostro scopo. La prima fase di boot è svolta dal VideoCore che carica il primo strato dei file d'avvio.

I files bootcode.bin fixup.dat
dobbiamo utilizzare quello generato
durante la preparazione della sd. È
necessario eliminare tutti gli
kernelX.img . A questo punto
scarichiamo e copiamo sulla sd i file
dell'interprete Forth che sono



presenti nel repo <https://github.com/organix/pijFORTHos> (o versione modificata prof D. Peri).

Forth ha già definiti nel proprio dizionario un potente set di comandi standard, e fornisce dei meccanismi con cui si possono definire i nuovi comandi. Il processo strutturale di costruzione *di definizioni su definizioni precedenti* rende Forth al pari di un linguaggio ad alto livello. Le words possono essere definite direttamente nei mnemonici assembler. Tutti i comandi sono interpretati dallo stesso interprete e compilati dallo stesso compilatore, conferendo al linguaggio estrema flessibilità. Questo interprete va caricato nel kernel.

Poiché usiamo un sistema a 32bit chiameremo il file blob kernel7.img. Per la produzione di questo file si può usare lo strumento di cross-compiling **gcc-arm-none-eabi Toolchain** <https://developer.arm.com/tools-and-software/open-source-software/developer-tools/gnu-toolchain/gnu-rm/downloads>.

Per rendere possibile la comunicazione con l'interprete Forth con l'interfaccia di programmazione dobbiamo abilitare la UART del PI.

Nome	Ultima modifica	Tipo	Dimensione
bcm2710-rpi-zero-2-w.dtb	01/12/2021 16:03	File DTB	28 KB
bcm2711-rpi-4-b.dtb	01/12/2021 16:03	File DTB	49 KB
bcm2711-rpi-400.dtb	01/12/2021 16:03	File DTB	49 KB
bcm2711-rpi-cm4.dtb	01/12/2021 16:03	File DTB	50 KB
boot	15/01/2022 15:35	Documento di testo	4 KB
bootcode.bin	11/01/2022 13:02	File BIN	52 KB
crdline		Documento di testo	1 KB
config	06/02/2022 06:39	Documento di testo	2 KB
COPYING.linux	01/12/2021 16:03	File LINUX	19 KB
fixup.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	8 KB
fixup_cd.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	4 KB
fixup_db.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	10 KB
fixup_x.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	10 KB
fixup4.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	6 KB
fixup4cd.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	4 KB
fixup4db.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	9 KB
fixup4x.dat	01/12/2021 16:03	File DAT	9 KB
issue	02/12/2021 02:32	Documento di testo	1 KB
kernel7	11/01/2022 12:59	File immagine disco	35 KB
LICENCE.broadcom	01/12/2021 16:03	File BROADCOM	2 KB
start.elf	11/01/2022 12:59	File ELF	2.791 KB
start_cd.elf	01/12/2021 16:03	File ELF	781 KB
start_db.elf	01/12/2021 16:03	File ELF	4.696 KB
start_x.elf	01/12/2021 16:03	File ELF	3.629 KB
start4.elf	01/12/2021 16:03	File ELF	2.188 KB

Nel file config.txt inseriamo la stringa di abilitazione come in figura:

enable_uart=1

```

config - Blocco note di Windows
File Modifica Formato Visualizza ?
#config_hdmi_boost=4

# uncomment for composite PAL
#sdtv_mode=2

#uncomment to overclock the arm. 700 MHz is the default.
#arm_freq=800

# Uncomment some or all of these to enable the optional hardware interfaces
#dtparam=i2c_arm=on
#dtparam=i2s=on
#dtparam=spi=on

# Uncomment this to enable infrared communication.
#dtoverlay= gpio-ir, gpio_pin=17
#dtoverlay= gpio-ir-tx, gpio_pin=18

# Additional overlays and parameters are documented /boot/overlays/README

# Enable audio (loads snd_bcm2835)
dtparam=audio=on

[pi4]
# Enable DRM VC4 V3D driver on top of the dispmanx display stack
dtoverlay=vc4-fkms-v3d
max_framebuffers=2
enable_uart=1
dtoverlay=w1-gpio,gpiopin=26

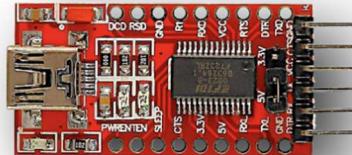
[all]
#dtoverlay=vc4-fkms-v3d
enable_uart=1
dtoverlay=w1-gpio,gpiopin=26

```

Descrizione dei componenti

FTDI 232-USB Interfaccia UART

La "USB to Serial Adapter with FT232RL" permette di collegare i PC con qualsiasi sistema a microcontrollore attraverso la porta USB. Usa l'integrato FT232RL della FTDI, dotato di buffer in ricezione da 128 byte e buffer in trasmissione da 256 byte che garantiscono robustezza in trasmissioni ad alta velocità fino a 3Mbaud/s. Oltre ai segnali TX e RX, sono presenti anche le linee CTS, RTS e le altre linee di handshaking. Collegando la scheda alla porta USB, il PC la riconoscerà come una VirtualCOM Port seriale(VCP) attraverso la quale possiamo stabilire la connessione con il targhet emulando la porta seriale RS232, senza bisogno di alcuna modifica. Per il collegamento è sufficiente fornire la linea di alimentazione dalla breadboard e collegare le linee segnale **TX ed RX** alle rispettive **RX e TX** del PI come da tabella. Dato che si tratta di un collegamento SPI Asincrono dobbiamo specificare i parametri di sincronizzazione, come la velocità di trasmissione che sarà 115200 e la dimensione del Frame che sarà di un byte.



Modulo LCD 1602 con Drive I^2C PCF85741/3

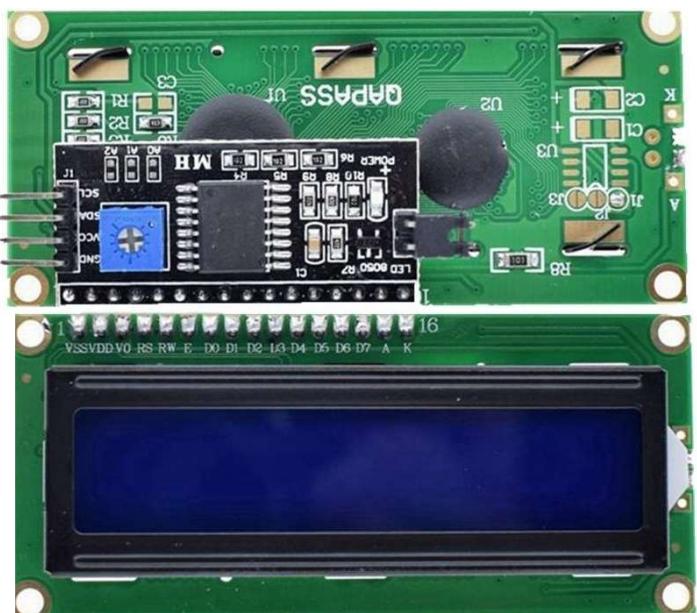
Questo progetto utilizza un LCD 16x2 (16 righe x 2 colonne) con un modulo I2C integrato. L'LCD è in grado di visualizzare caratteri, lettere, numeri e simboli ASCII. Infatti, comuniciamo con il display LCD semplicemente inviando il codice ASCII del carattere che vogliamo mostrare, in HEX.

L'utilizzo di un'interfaccia I2C che collega l'ingresso seriale e la modalità di uscita parallela all'LCD consente di farlo utilizzare solo 4 linee per comunicare con il display LCD. Il chip IC utilizzato è PCF8574AT e per poter ricavare l'indirizzo dello slave si può utilizzare il sistema operativo Raspbian digitando da terminale il comando *i2cdetect -y 1* per recuperare le due cifre in esadecimale.

Il Bus I2C è un:

- sincrono
- multimaster
- multislave
- commutazione di pacchetto
- single-ended

On board PC8574T	Attached LCD 2004A
P0	RS
P1	RW
P2	E
P3	Backlight
P4	D4
P5	D5
P6	D6
P7	D7



Questo tipo di bus seriale è generalmente utilizzato per collegare circuiti integrati periferici a bassa velocità a processori/microcontrollori a breve distanza.

I cavi Serial Data (SDA) e Serial Clock (SCL) trasportano i dati in un bus I2C.

Usando il meccanismo di Open-Drain per la comunicazione bidirezionale possiamo trasferire con un minimo tirando ottimizzando l'uso del canale ovvero lasciandolo “fluttuante”, grazie al resistore di pull-up.

Descrizione del funzionamento del bus I2C:

- Il master inizia la comunicazione inviando:
 - Start Condition
 - L' indirizzo slave (7 bit)
 - 0 per la scrittura (1 bit)
- Lo slave invia l' ACK per confermare la ricezione
- Il master invia l'indirizzo del registro in cui scrivere
- Lo slave invia l' ACK per confermare la ricezione del registro
- Il master inizia a inviare i dati effettivi
- Il master invia la Stop Condition per terminare la comunicazione

In questo caso il master è il Raspberry Pi 4 e lo slave è il modulo LCD I2C.

Mentre l'SCL è alto, una transizione da alto a basso sulla linea SDA definisce una “Start Condition” condizione d'avvio, e alla transizione da basso ad alto sulla linea SDA si definisce “Stop Condition” condizione di arresto. Durante ogni impulso di clock del SCL, un bit di dati viene trasmesso tramite SDA. È possibile trasferire un numero qualsiasi di byte di dati tra la Condizioni di avvio e arresto. I dati vengono trasferiti inviando per primo il bit più significativo.

Ogni byte di dati riceve una risposta ACK (riconoscimento) dal ricevente. Per ricevere l' ACK, il mittente deve rilasciare la linea SDA, in modo che il destinatario possa tirare la linea SDA verso il basso che diventa stabilmente basso durante la fase alta del periodo di clock ACK.

Il collegamento seriale è gestito direttamente dal bus i2c.

	RS	R/W	DB7	DB6	DB5	DB4	DB3	DB2	DB1	DB0
Code	0	0	0	0	1	DL	N	F	X	X

X: Do not care (0 or 1)

DL: It sets interface data length.

DL = 1: Data transferred with 8-bit length (DB7 - 0).

DL = 0: Data transferred with 4-bit length (DB7 - 4).

It requires two times to accomplish data transferring.

N: It sets the number of the display line.

N = 0: One-line display.

N = 1: Two-line display.

F: It sets the character font.

F = 0: 5 x 8 dots character font.

F = 1: 5 x 10 dots character font.

La WORD >**I2C** del nostro codice scrive un byte relativo all'indirizzo del bus I2C nel master Broadcom Serial Controller (BSC). In questo progetto utilizziamo il secondo indirizzo master, che otteniamo sommando l'offset 804008 all'indirizzo del dispositivo di base. La parola >**LCD** controlla se vogliamo inviare un comando o una parte di dati, il bus decodifica e serializza un byte di cui i bit sono posizionati in modo significativo. Per ad esempio, il comando 2C >LCD produce (0x2C = 0010 1100) sul bus I2C:

per la comunicazione seriale all'LCD avremo i 4 bit di selezione e le impostazioni

D7=0, D6=0, D5=1, D4=0, Retroilluminazione=1, Abilita=1, R/W'=0, RS=0

Il comando 28 >LCD produce (0x2C = 0010 1000) sul bus I2C:

D7=0, D6=0, D5=1, D4=0, Retroilluminazione=1, Abilita=0, R/W'=0, RS=0

Questa sequenza di comandi viene interpretata come il comando Function Set (0x20 = 0010 0000) con il parametro DL=0. Di conseguenza, possiamo passare il bus alla modalità a 4 bit. Utilizzando la modalità a 4 bit, in per inviare 1 byte a LCD dobbiamo scrivere 4 volte sul bus I2C:

- 4 bit più significativi con Enable = 1
- 4 bit più significativi con Enable = 0
- 4 bit meno significativi con Enable = 1
- 4 bit meno significativi con Enable = 0

Dopo questa configurazione si può inviare qualsiasi carattere ASCII digitando il suo codice HEX e chiamando >LCD word; ad esempio 45 >LCD (che invia A all'LCD).

ASCII TABLE

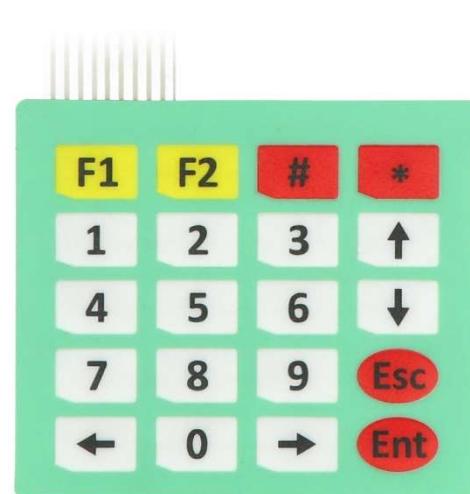
Decimal	Hexadecimal	Binary	Octal	Char	Decimal	Hexadecimal	Binary	Octal	Char	Decimal	Hexadecimal	Binary	Octal	Char
0	0	0	0	[NULL]	48	30	1100000	60	0	96	60	11000000	140	'
1	1	1	1	[START OF HEADING]	49	31	1100001	61	1	97	61	11000001	141	a
2	2	10	2	[START OF TEXT]	50	32	1100010	62	2	98	62	1100010	142	b
3	3	11	3	[END OF TEXT]	51	33	1100011	63	3	99	63	1100011	143	c
4	4	100	4	[END OF TRANSMISSION]	52	34	1101000	64	4	100	64	1100100	144	d
5	5	101	5	[ENQUIRY]	53	35	1101001	65	5	101	65	1100101	145	e
6	6	110	6	[ACKNOWLEDGE]	54	36	1101010	66	6	102	66	1100110	146	f
7	7	111	7	[BELL]	55	37	1101111	67	7	103	67	1100111	147	g
8	8	1000	10	[BACKSPACE]	56	38	1110000	70	8	104	68	1101000	150	h
9	9	1001	11	[HORIZONTAL TAB]	57	39	1110001	71	9	105	69	1101001	151	i
10	A	1010	12	[LINE FEED]	58	3A	1110100	72	:	106	6A	1101010	152	j
11	B	1011	13	[VERTICAL TAB]	59	3B	1110111	73	;	107	6B	1101011	153	k
12	C	1100	14	[FORM FEED]	60	3C	1111000	74	<	108	6C	1101100	154	l
13	D	1101	15	[CARRIAGE RETURN]	61	3D	1111010	75	=	109	6D	1101101	155	m
14	E	1110	16	[SHIFT OUT]	62	3E	1111100	76	>	110	6E	1101110	156	n
15	F	1111	17	[SHIFT IN]	63	3F	1111111	77	?	111	6F	1101111	157	o
16	10	10000	20	[DATA LINK ESCAPE]	64	40	100000000	100	@	112	70	1110000	160	p
17	11	10001	21	[DEVICE CONTROL 1]	65	41	100000001	101	A	113	71	1110001	161	q
18	12	10010	22	[DEVICE CONTROL 2]	66	42	100000010	102	B	114	72	1110010	162	r
19	13	10011	23	[DEVICE CONTROL 3]	67	43	100000011	103	C	115	73	1110011	163	s
20	14	10100	24	[DEVICE CONTROL 4]	68	44	1000000100	104	D	116	74	1110100	164	t
21	15	10101	25	[NEGATIVE ACKNOWLEDGE]	69	45	100000101	105	E	117	75	1110101	165	u
22	16	10110	26	[SYNCHRONOUS IDLE]	70	46	100001010	106	F	118	76	1110110	166	v
23	17	10111	27	[ENG OF TRANS. BLOCK]	71	47	100001110	107	G	119	77	1110111	167	w
24	18	11000	30	[CANCEL]	72	48	100100000	110	H	120	78	1111000	170	x
25	19	11001	31	[END OF MEDIUM]	73	49	100100111	111	I	121	79	1111001	171	y
26	1A	11010	32	[SUBSTITUTE]	74	4A	100101012	112	J	122	7A	1111010	172	z
27	1B	11011	33	[ESCAPE]	75	4B	100101113	113	K	123	7B	1111011	173	{
28	1C	11100	34	[FILE SEPARATOR]	76	4C	100110000	114	L	124	7C	1111100	174	
29	1D	11101	35	[GROUP SEPARATOR]	77	4D	100110001	115	M	125	7D	1111101	175	}
30	1E	11110	36	[RECORD SEPARATOR]	78	4E	100110010	116	N	126	7E	1111110	176	-
31	1F	11111	37	[UNIT SEPARATOR]	79	4F	100111117	117	O	127	7F	1111111	177	[DEL]
32	20	100000	40	[SPACE]	80	50	101000000	120	P					
33	21	100001	41	!	81	51	101000100	121	Q					
34	22	100010	42	*	82	52	101001000	122	R					
35	23	100011	43	#	83	53	101001100	123	S					
36	24	100100	44	\$	84	54	101010000	124	T					
37	25	100101	45	%	85	55	101010100	125	U					
38	26	100110	46	&	86	56	101011000	126	V					
39	27	100111	47	'	87	57	101011100	127	W					
40	28	101000	50	{	88	58	101100000	130	X					
41	29	101001	51	}	89	59	101100100	131	Y					
42	2A	101010	52	*	90	5A	101101000	132	Z					
43	2B	101011	53	+	91	5B	101101100	133	[
44	2C	101100	54	,	92	5C	101110000	134	\					
45	2D	101101	55	-	93	5D	101110100	135	J					
46	2E	101110	56	/	94	5E	101111000	136	^					
47	2F	101111	57	/	95	5F	101111100	137	_					

Tastierino Keypad a matrice 5x4

Questo Keypad è composto da una matrice di linee circuitali 5 righe x 4 colonne. Utilizzando uno dei metodi di scansione delle righe o un metodo di scansione della colonna possiamo rilevare se il tasto è stato premuto.

A tale scopo si configurano:

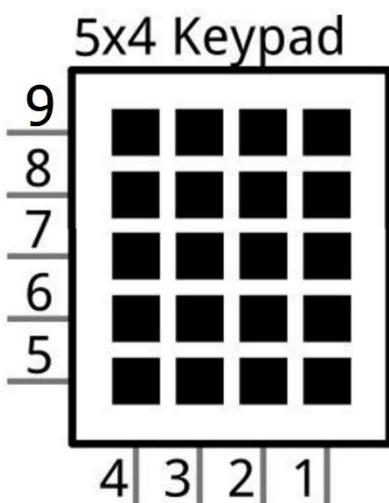
- i pin GPIO che controllano le righe come output (pin GPIO 17, 18, 23, 24, 25)
- i pin GPIO che controllano le colonne come input (pin GPIO 16, 22, 27, 10)
- Si abilita il rilevamento del fronte di discesa per i pin che controllano le righe al fine di verificare il valore corrente del segnale rispetto al valore che aveva un passo temporale precedente ovvero il registro GPFENO
- Il registro GPFSEL1 viene utilizzato per definire il funzionamento dei pin GPIO-10 - GPIO-19
- Il registro GPFSEL2 viene utilizzato per definire il funzionamento dei pin GPIO-20 - GPIO-29
- Ogni riga può essere cancellata utilizzando il registro GPCLR corrispondente



Ad ogni iterazione

- Impostiamo HIGH sulla riga che vogliamo controllare utilizzando il registro GPSET corrispondente
- Premere un tasto qualsiasi della riga impostata su HIGH
- Il ciclo di scansione controlla il valore del pin GPIO che controlla la colonna del tasto premuto, tramite il registro GPLEV corrispondente: se il valore è HIGH l'evento press è stato rilevato correttamente.

La configurazione dei pin non è vincolante, basta essere certi di controllare la resistenza Pull Up/Pull Down dei pin selezionati.



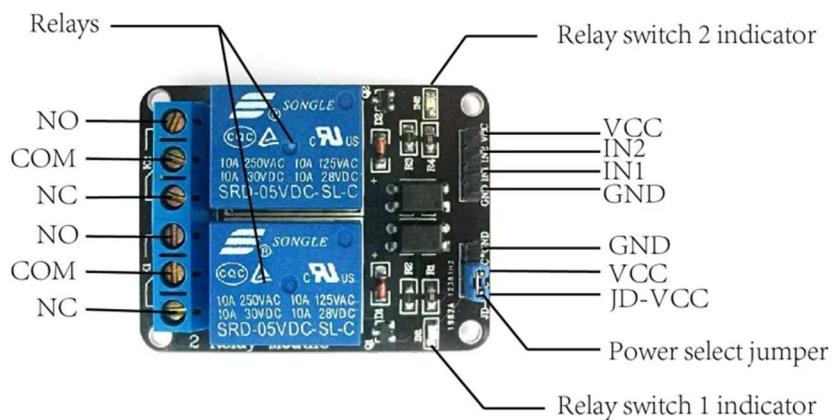
Per avviare queste configurazioni oltre ad aver definito i registri con costanti simboliche adatte basta chiamare la WORD **SETUP_KEYPAD** per abilitare la tastiera.

Modulo relay HL-52s

Possiamo controllare i dispositivi elettronici ad alta tensione usando i relè. Un relè è in realtà un interruttore che è azionato elettricamente da un elettromagnete. L'elettromagnete viene attivato con una bassa tensione, nel nostro caso 5 volt da dal microcontrollore del PI che chiude un contatto per fare erogare o interrompere un circuito ad alta tensione.

Il modulo relè HL-52S a 2 canali ha 2 relè con portata di 10A @ 250 e 125 V AC e 10A @ 30 e 28 V DC. Il connettore di uscita ad alta tensione ha 3 pin, quello centrale è il pin comune e come si vede dalle marcature uno degli altri due pin è per la connessione normalmente aperta e l'altro per la connessione normalmente chiusa.

Dall'altro lato del modulo abbiamo questi 2 gruppi di pin. Il primo ha 4 pin, una massa e un pin VCC per alimentare il modulo e 2 pin di ingresso In1 e In2 ai rispettivi relè. Il secondo set di pin ha 3 pin con un ponticello tra il JDVcc e il pin Vcc.



In questa configurazione l'elettromagnete del relè è alimentato direttamente dal Raspberry. I carichi di alimentazione degli attuatori, **lampada e ventola**, arrivano da sorgenti esterne, che in uno scenario ecosostenibile potrebbero derivare direttamente da fonti rinnovabili.

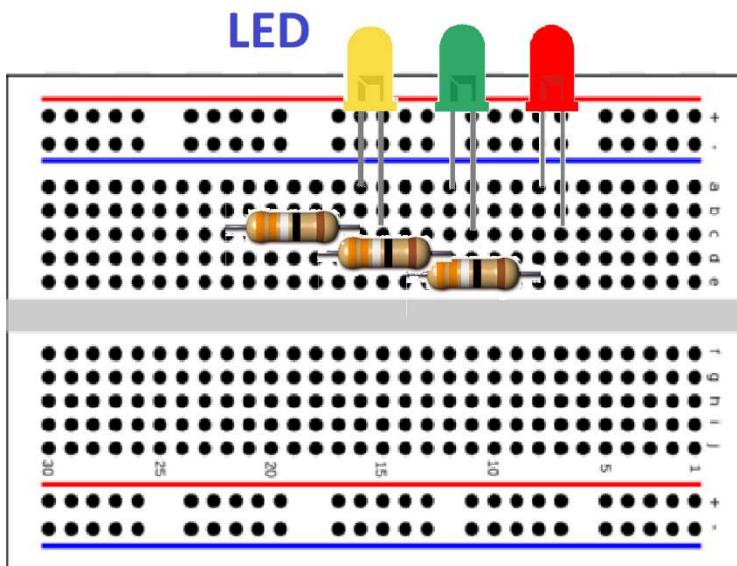
Sistema LED

Il sistema led è composto da 3 led di colore diverso e da 3 resistori ceramici da 200 ohm che servono da protezione agli stessi led.

Ogni led è collegato ad un GPIO specifico che ne abilita l'emissione luminosa e lo stesso GPIO gestisce il NC dell'attivazione di un relè.

I GPIO 5, 6, e il 12 sono configurati come OUT.

Quando lo stato passa ad alto il circuito si chiude a massa ed il led si accende. Se ciò avviene il contatto NC del relè si interrompe e l'attuatore collegato viene disattivato.



Per cui abbiamo il seguente schema:

FUNZ	GPIO	LED	STATO	ATTUATORE
STOP SISTEMA	6	ROSSO	ON	STOP
ATTIVA LUCE	5	GIALLO	ON	VENTOLA
ATTIVA VENTO	12	VERDE	ON	LAMPADA LED

Per utilizzare in maniera corretta i sensori sono state create delle WORD che rappresentano la configurazione a semaforo dei tre led:

: GO_LIGHT	: GO_WIND	: STOP_DISP
REDLED GPOFF!	REDLED GPOFF!	ALL_LED_ON
STOPWIND	STOPLIGHT	CLEAR
CLEAR	CLEAR	SYSTEM
SYSTEM	SYSTEM	STOP
LIGHT	WIND	;
SYSTEMLIGHT	SYSTEMWIND	
;	;	

Flusso degli eventi

All'avvio (WORD digitando la WORD SETUP) il sistema si inizializza e visualizza il nome del dispositivo e lo stato attuale. A questo punto sarà necessario l'immissione dei dati di temporizzazione (4 cifre rappresentano il numero in decine di secondi dato che si tratta di un test) relativi agli attuatori per determinare gli intervalli di tempo “Illuminazione” e di “ventilazione e ciò è possibile grazie al keypad.

Una volta inserito questo dato il sistema inizia un ciclo di 4 scambi controllato da una variabile COUNTER che alterna l'utilizzo del SYSTEM LIGHT al SYSTEM WIND e una variabile FLAG che viene settata al termine degli scambi.

Il sistema alternerà l'utilizzo degli attuatori in base al delay inserito.

Questo processo è inserito in un ciclo infinito.

Il codice

Il codice sorgente è suddiviso e commentato in singoli file per area tematica. Ma in fase di caricamento è opportuno unificare e pulire dal commento per aumentare la velocità di caricamento. Ovvero verrà inviato tramite picocom con la scorciatoia CTRL +A +S in un unico file con nome final.f realizzato dal comando make:

```
EMBEDDED: ans.f gpio.f i2c.f lcd.f led.f pad.f main.f
rm -f embedded.f
rm -f final.f
cat ans.f >> embedded.f
cat gpio.f >> embedded.f
cat i2c.f >> embedded.f
cat lcd.f >> embedded.f
cat led.f >> embedded.f
cat pad.f >> embedded.f
cat main.f >> embedded.f
grep -v '^ *\\\' embedded.f > final.f
```

Dettaglio files sorgenti

Ans.f: Inserisce nel dizionario dell'interprete forth alcune WORDS necessarie alla compilazione dei sorgenti

```
\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873
\ some dictionary definitions
\ from pijFORTHos
\ modifivated by Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22

: ':' [ CHAR : ] LITERAL ;
: ';' [ CHAR ; ] LITERAL ;
: '(' [ CHAR ( ] LITERAL ;
: ')' [ CHAR ) ] LITERAL ;
```



```
: '""' [ CHAR " ] LITERAL ;
: '.' [ CHAR . ] LITERAL ;

: ( IMMEDIATE 1 BEGIN KEY DUP '(' = IF DROP 1+ ELSE ')' = IF 1- THEN THEN DUP 0= UN
TIL DROP ;
: SPACES BEGIN DUP 0> WHILE SPACE 1- REPEAT DROP ;
: WITHIN -ROT OVER <= IF > IF TRUE ELSE FALSE THEN ELSE 2DROP FALSE THEN ;
: ALIGNED 3 + 3 INVERT AND ;
: ALIGN HERE @ ALIGNED HERE ! ;
: C, HERE @ C! 1 HERE +! ;
: S" IMMEDIATE ( -- addr len )
    STATE @ IF
        ' LITS , HERE @ 0 ,
        BEGIN KEY DUP '""'
            <> WHILE C, REPEAT
            DROP DUP HERE @ SWAP - 4- SWAP ! ALIGN
    ELSE
        HERE @
        BEGIN KEY DUP '""'
            <> WHILE OVER C! 1+ REPEAT
            DROP HERE @ - HERE @ SWAP
    THEN
;

: ." IMMEDIATE ( -- )
    STATE @ IF
        [COMPILE] S" ' TELL ,
    ELSE
        BEGIN KEY DUP '""' = IF DROP EXIT THEN EMIT AGAIN
    THEN
;

: EXCEPTION-MARKER RDROP 0 ;
: CATCH ( xt -- exn? ) DSP@ 4+ >R ' EXCEPTION-MARKER 4+ >R EXECUTE ;
: THROW ( n -- ) ?DUP IF
    RSP@ BEGIN DUP R0 4-
        < WHILE DUP @ ' EXCEPTION-MARKER 4+
        = IF 4+ RSP! DUP DUP DUP R> 4- SWAP OVER ! DSP! EXIT THEN
    4+ REPEAT DROP
CASE
    0 1- OF ." ABORTED" CR ENDOF
    ." UNCAUGHT THROW " DUP . CR
ENDCASE QUIT THEN
;
: ABORT ( -- ) 0 1- THROW ;

: JF-HERE HERE ;
: JF-CREATE CREATE ;
: JF-FIND FIND ;
```

```

: JF-WORD WORD ;

: HERE JF-HERE @ ;
: ALLOT HERE + JF-HERE ! ;

: '[' ' LIT , ; IMMEDIATE
: ' JF-WORD JF-FIND >CFA ;

: CELL+ 4 + ;

: ALIGNED 3 + 3 INVERT AND ;
: ALIGN JF-HERE @ ALIGNED JF-HERE ! ;

: DOES>CUT LATEST @ >CFA @ DUP JF-HERE @ > IF JF-HERE ! ;

: CREATE JF-WORD JF-CREATE DOCREATE , ;
: (DODOES-INT) ALIGN JF-
HERE @ LATEST @ >CFA ! DODOES> '[' LIT , LATEST @ >DFA , ;
: (DODOES-COMP) (DODOES-INT) '[' LIT , , '[' FIP! , ;
: DOES>COMP '[' LIT , HERE 3 CELLS + , '[' (DODOES-COMP) , '[' EXIT , ;
: DOES>INT (DODOES-INT) LATEST @ HIDDEN ] ;
: DOES> STATE @ 0= IF DOES>INT ELSE DOES>COMP THEN ; IMMEDIATE
: UNUSED ( -- n ) PAD HERE @ - 4/ ;

DROP

\ Ritorna informazioni sull'autore delle modifiche
: AUTHOR
    S" TEST-MODE" FIND NOT IF
        ." AUTHOR DAVIDE PROGETTO " VERSION . CR
        UNUSED . ." CELLS REMAINING" CR
        ." OK "
    THEN
;

```

gpio.f: Questo è il file di configurazione principale, dove vengono settati i registri necessari al funzionamento dei vari GPIO e vi sono definite alcune WORDS necessarie a modificare e testare i tali registri.

```

\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873
\ Setting GPIO
\ Università degli Studi di Palermo
\ Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22

\ Includere dopo il file ans.f

\ GPIO Mapping

```

HEX

```

FE000000 CONSTANT BASE  \ Indirizzo base dei registri
BASE 200000 + CONSTANT GPFSEL0  \ Spazio dei registri GPIO FE200000
BASE 200004 + CONSTANT GPFSEL1
BASE 200008 + CONSTANT GPFSEL2
BASE 200040 + CONSTANT GPEDS0
BASE 20001C + CONSTANT GPSET0
BASE 200028 + CONSTANT GPCLR0
BASE 200034 + CONSTANT GPLEV0
BASE 200058 + CONSTANT GPFEN0

\ Applica lo spostamento logico sinistro di 1 bit sul valore dato
\ e restituisce il valore spostato
\ Utilizzo: 2 MASK
  \ 2( BIN 0010 ) -> 4( BIN 0100 )
: MASK 1 SWAP LSHIFT ;

\ Imposta il pin GPIO specificato su HIGH se configurato come output
\ Utilizzo: 12 ( pin fisico ) HIGH -> Imposta il GPIO-18 su HIGH
: HIGH
  MASK GPSET0 ! ;

\ Resetta il pin GPIO specificato se configurato come output
\ Utilizzo: 12 ( pin fisico ) LOW -> Resetta il GPIO-18
: LOW
  MASK GPCLR0 ! ;

\ Verifica il valore effettivo del pin GPIO 0..31
\ 0 -> Il pin GPIO n è LOW
\ 1 -> Il pin GPIO n è HIGH
\ Utilizzo: 12 TPIN (Test GPIO-18)
: TPIN GPLEV0 @ SWAP RSHIFT 1 AND ;
```

\ Crea un tempo di attesa in millisecondi

```

\ Utilizzo: 1000 DELAY
: DELAY
  BEGIN 1 - DUP 0 = UNTIL DROP ;
```

DECIMAL

```

\ GPIO ( n -
- n ) takes GPIO pin number and test if is lower then 27 otherwise abort
: GPIO DUP 30 > IF ABORT THEN ;
```

```

\ MODE ( n -
- a b c) prende il numero del pin GPIO e lascia nello stack il numero del bit di spostamento a sinistra (a) richiesto per impostare i corrispondenti bit di controllo
GPIO di GPFSELN,
```



```
\ dove N è il numero del registro, insieme all'indirizzo del registro GPFSELN (b) e
al valore corrente memorizzato in (c) cancellato da una MASCHERA;
\ N ad (a) sono calcolati dividendo il numero GPIO per 10; N è il quoziente moltiplicato per 4 mentre a è il promemoria. Quindi GPFSELN viene calcolato da GPFSEL0 + N
\ (es. GPIO 21 è controllato da GPFSEL2 quindi 21 / 10 --> N = 2 * 4, a = 1 --
> GPFSEL0 + 8 = GPFSEL2 )
\ MASK viene utilizzato per cancellare i 3 bit del registro GPFSEL che controlla gli stati GPIO utilizzando INVERT AND e il valore (a)
\ La maschera si ottiene spostando a sinistra 7 (111 binary ) di 3 * (resto di 10 divisioni), ad esempio 21 / 10 -> 3 * 1 -> 7 spostato a sinistra di 3 .
: MODE 10 /MOD 4 * GPFSEL0 + SWAP 3 * DUP 7 SWAP LSHIFT ROT DUP @ ROT INVERT AND ROT ;
: OUTPUT (a b c -
- ) attiva l'uscita di MODE e quindi imposta il registro GPFSELN del GPIO corrispondente come uscita.
\ Il bit GPFSELN che controlla l'uscita GPIO è impostato dall'operazione OR tra il valore corrente di GPFSELN, cancellato dalla maschera, e un 1 spostato a sinistra dal promemoria di 10
\ divisione moltiplicata per 3. (il valore 001 nella posizione del bit corrispondente di GPFSELN imposta GPIO come OUTPUT)
\ es. con GPIO 21 AND @GPFSEL2: 011010--> 111000 011010 INVERT AND --
> 000010 001000 OR --> 001010
: OUTPUT 1 SWAP LSHIFT OR SWAP ! ;

\ INPUT (a b c -
- ) attiva l'uscita di MODE e quindi imposta il registro GPFSELN del GPIO corrispondente come input.
\ Uguale a OUTPUT ma elimina il valore di spostamento non necessario e il bit GPFSELN che controlla l'ingresso GPIO è impostato dal
\ INVERTE AND operazione tra il valore corrente di GPFSELN, azzerato dalla maschera ,
: INPUT 1 SWAP LSHIFT INVERT AND SWAP ! ;

\ ON ( n -
- ) prende il numero pin GPIO, sposta a sinistra 1 per questo numero e imposta il bit corrispondente del registro GPCLR0
: ON 1 SWAP LSHIFT GPSET0 ! ;

\ OFF ( n -
- ) prende il numero pin GPIO, sposta a sinistra 1 per questo numero e imposta il bit corrispondente del registro GPSET0
: OFF 1 SWAP LSHIFT GPCLR0 ! ;

\ LEVEL ( n -
- b ) prende il numero pin GPIO, sposta a sinistra 1 di questo numero, ottiene il valore corrente del registro GPLEV0 e lascia nello stack il valore del corrispondente
\ Bit numero pin GPIO
```

```
: LEVEL 1 SWAP LSHIFT GPLEV0 @ SWAP AND ;

\ GPFSEOUT! scorciatoia per impostare gpio come output
: GPFSEOUT! GPIO MODE OUTPUT ;

\ GPFSELIN! scorciatoia per impostare gpio come input
: GPFSELIN! GPIO MODE INPUT ;

\ GPFSEOUT! scorciatoia per impostare gpio HIGH
: GPON! GPIO ON ;

\ GPFSEOUT! scorciatoia per impostare gpio low
: GPOFF! GPIO OFF ;

\ GPFSEOUT! scorciatoia per ottenere il livello gpio
: GPLEV@ GPIO LEVEL ;

\ GPAFEN ( n -
- ) imposta il registro GPAFEN0 per il pin gpio n per l'evento di caduta asincrono
: GPAFEN! GPIO 1 SWAP LSHIFT GPFEN0 ! ;

HEX
```

I2c.f: Questo è il file definisce la comunicazione tra il PI e il modulo i2c collegato all'LCD 1602.

```
\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873
\ I2C Driver
\ Università degli Studi di Palermo
\ Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22

\ Includere dopo gpio.f

\ Ci sono otto master Broadcom Serial Controller (BSC) all'interno di BCM2711,
\ BSC2 e BSC7 sono dedicati all'uso da parte delle interfacce HDMI, qui utilizziamo
\ BSC1 all'indirizzo: 0xFE804000

\ Per utilizzare l'interfaccia I2C, basta aggiungere i seguenti offset all'indirizzo
\ del registro BCS1.
\ Ogni registro è lungo 32 bit

\ 0x0 -
> Control Register ( usato per abilitare gli interrupt, cancellare il FIFO, definire
\ un'operazione di lettura o scrittura e avviare un trasferimento )
\ 0x4 -
> Status Register ( usato per registrare lo stato delle attività, gli errori e le richieste di interruzione )
```

```
\ \ 0x8 -
> Data Length Register ( definisce il numero di byte di dati da trasmettere o ricevere nel trasferimento I2C )
\ \ 0xc -> Slave Address Register ( specifica l'indirizzo slave e il tipo di ciclo )
\ \ 0x10 -> Data FIFO Register ( utilizzato per accedere al FIFO )
\ \ 0x14 -
> Clock Divider Register ( usato per definire la velocità di clock della periferica BSC )
\ \ 0x18 -
> Data Delay Register ( fornisce un controllo accurato sul punto di campionamento/ancio dei dati )
\ \ 0x1c -
> Clock Stretch Timeout Register ( fornisce un timeout su quanto tempo il master può attendere lo slave, così da allungare il timeout, prima di decretarne la caduta )

\ I2C REGISTER ADDRESSES
\ BASE 804000 + -> I2C_CONTROL_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 804004 + -> I2C_STATUS_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 804008 + -> I2C_DATA_LENGTH_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 80400C + -> I2C_SLAVE_ADDRESS_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 804010 + -> I2C_DATA_FIFO_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 804014 + -> I2C_CLOCK_DIVIDER_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 804018 + -> I2C_DATA_DELAY_REGISTER_ADDRESS
\ BASE 80401C + -> I2C_CLOCK_STRETCH_TIMEOUT_REGISTER_ADDRESS

\ I pin GPIO-2 (SDA) e GPIO-3 (SCL) devono prendere la ALTERNATIVE FUNCTION 0
\ quindi dobbiamo configurare il GPFSEL0 che viene utilizzato per definire il funzionamento dei primi 10 pin GPIO.
\ ogni 3-bit del gpfsel rappresentano un pin GPIO, così per indirizzare GPIO-2 e GPIO-3
\ nel campo GPFSEL0 (32-bits), dobbiamo operare sui bit in posizione 8-7-6 (GPIO-2) e 11-10-9 (GPIO-3)
\ di conseguenza dobbiamo scrivere (0000 0000 0000 0000 0000 1001 0000 0000) ovvero in HEX (0x00000900)
\ su GPFSEL0 per settare la ALTERNATIVE FUNCTION 0

: SETUP_I2C
900 GPFSEL0 @ OR GPFSEL0 ! ;

\ Ripristina lo Status Register utilizzando I2C_STATUS_REGISTER (BASE 804004 +)
\ HEX (0x00000302) è (0000 0000 0000 0000 0011 0000 0010) in BIN
\ Il bit 1 è 1 -> Cancella campo DONE
\ Il bit 8 è 1 -> Cancella campo ERR
\ Il bit 9 è 1 -> Cancella campo CLKT
: RESET_S
302 BASE 804004 + ! ;

\ Ripristina FIFO utilizzando I2C_CONTROL_REGISTER (BASE 804000 +)
```



```
\ HEX (0x00000010) è (0000 0000 0000 0000 0000 0000 0001 0000) in BIN
\ Il bit 4 è 1 -> Cancella FIFO
: RESET_FIFO
 10 BASE 804000 + ! ;

\ Imposta l'indirizzo SLAVE 0x00000027 ( perché il nostro modello DRIVE è PCF8574T
)
\ in I2C_SLAVE_ADDRESS_REGISTER (BASE 80400C +)
: SET_SLAVE
 27 BASE 80400C + ! ;

\ Stores data into I2C_DATA_FIFO_REGISTER_ADDRESS (BASE 804010 +)
: STORE_DATA
 BASE 804010 + ! ;

\ Starts a new transfer using I2C_CONTROL_REGISTER (BASE 804000 +)
\ (0x00008080) is (0000 0000 0000 0000 1000 0000 1000 0000) in BINARY
\ Bit 0 is 0 -> Write Packet Transfer
\ Bit 7 is 1 -> Start a new transfer
\ Bit 15 is 1 -> BSC controller is enabled
: SEND
 8080 BASE 804000 + ! ;

\ The main word to write 1 byte at a time
: >I2C
RESET_S
RESET_FIFO
1 BASE 804008 + !
SET_SLAVE
STORE_DATA
SEND ;

\ Sends 4 most significant bits left of TOS
: 4BM>LCD
F0 AND DUP ROT
D + OR >I2C 1000 DELAY
8 OR >I2C 1000 DELAY ;

\ Sends 4 least significant bits left of TOS
: 4BL>LCD
F0 AND DUP
D + OR >I2C 1000 DELAY
8 OR >I2C 1000 DELAY ;

: >LCDL
DUP 4 RSHIFT 4BL>LCD
4BL>LCD ;

: >LCDM
```

```

OVER OVER F0 AND 4BM>LCD
F AND 4 LSHIFT 4BM>LCD ;

: IS_CMD
DUP 8 RSHIFT 1 = ;

\\ Decides if we are sending a command or a data to I2C
\\ Commands has an extra 1 at the most significant bit compared to data
\\ An input like 101 >LCD would be considered a COMMAND to clear the screen
\\ wheres an input like 41 >LCD would be considered a DATA to send the A CHAR (41
in hex)
\\ to the screen
: >LCD
IS_CMD SWAP >LCDM
;

```

lcd.f: In questo file sono definite le WORDS che tramite successione di rappresentazione di esadecimali corrispondenti a caratteri ASCII costruiscono le stringhe di testo che verranno visualizzate a display.

```

\\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873)
\\ LCD Setup e messages for LCD 1602 )
\\ Università degli Studi di Palermo )
\\ Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22 )

\\ includere dopo i2c.f

\\ Stampa "welcome" a display
: WELCOME
57 >LCD
45 >LCD
4C >LCD
43 >LCD
4F >LCD
4D >LCD
45 >LCD
20 >LCD ;

\\ Stampa "NOT VALID" a display
: NOT_VALID
4E >LCD
4F >LCD
54 >LCD
20 >LCD
56 >LCD
41 >LCD
4C >LCD
49 >LCD

```



```
44 >LCD ;  
  
\ Stampa "SMART" a display  
: SMART  
 53 >LCD  
 4D >LCD  
 41 >LCD  
 52 >LCD  
 54 >LCD  
 20 >LCD ;  
  
\ Stampa "CLIMA" a display  
: CLIMA  
 43 >LCD  
 4C >LCD  
 49 >LCD  
 4D >LCD  
 41 >LCD  
 20 >LCD ;  
  
\ Stampa "SYSTEM" a display  
: SYSTEM  
 53 >LCD  
 59 >LCD  
 53 >LCD  
 54 >LCD  
 45 >LCD  
 4D >LCD  
 20 >LCD ;  
  
\ Stampa "READY" a display  
: READY  
 52 >LCD  
 45 >LCD  
 41 >LCD  
 44 >LCD  
 59 >LCD  
 20 >LCD ;  
  
\ Stampa "BUSY" a display  
: BUSY  
 42 >LCD  
 55 >LCD  
 53 >LCD  
 59 >LCD  
 20 >LCD ;  
  
\ Stampa "LIGHT" a display  
: LIGHT
```



```
4C >LCD
49 >LCD
47 >LCD
48 >LCD
54 >LCD
20 >LCD ;

\ Stampa "WIND" a display
: WIND
    57 >LCD
    49 >LCD
    4E >LCD
    44 >LCD
    20 >LCD ;

\ Stampa "STOP" a display
: STOP
    53 >LCD
    54 >LCD
    4F >LCD
    50 >LCD
    20 >LCD ;

\ Cancella il display
: CLEAR
    101 >LCD ;

\ Muove il cursore sulla seconda linea
: >LINE2
    1C0 >LCD ;

\ Visualizza il cursore sulla prima linea
: SETUP_LCD
    102 >LCD ;
```

led.f: In questo file sono assegnati i GPIO ai LED e definite le WORDS per l'attivazione e disattivazione degli attuatori.

```
\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873
\ Led Drive
\ Università degli Studi di Palermo
\ Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22

\ Includere dopo il file gpio.f e ans.f
```

```
\ LED GPIO SETTING IN HEX
5 CONSTANT YELLOWLED
6 CONSTANT REDLED
C CONSTANT GREENLED

\ GPIO On e Off
: ON ( pin -- ) 1 SWAP LSHIFT GPSET0 ! ;
: OFF ( pin -- ) 1 SWAP LSHIFT GPCLR0 ! ;

\ Setup Led abilita i GPIO come output
: SETUP_LED
    REDLED GPFSELOUT!
    YELLOWLED GPFSELOUT!
    GREENLED GPFSELOUT! ;

\ Accende tutti i led disattivando tutti gli attuatori ( NC interdetto )
: ALL_LED_ON
    REDLED GPON!
    YELLOWLED GPON!
    GREENLED GPON!
;

\Questa WORD attiva il led giallo
: SYSTEMLIGHT YELLOWLED GPON! ;
\Questa WORD attiva il led verde
: SYSTEMWIND GREENLED GPON! ;

\Questa WORD disattiva un pin
: TURNOFF ( pin -- ) GPOFF! ;

\Questa WORD disattiva il led giallo
: STOPLIGHT YELLOWLED GPOFF! ;

\Questa WORD disattiva il led verde
: STOPWIND GREENLED GPOFF! ;

\ Variabili temporali
VARIABLE LIGHTIME
VARIABLE WINTIME

\Settaggi di default luce e vento in ms 800000 37SEC 400000 19SEC 200000 9SEC
420000 LIGHTIME !
420000 WINTIME !
```

pad.f: In questo file descritte ed implementate le logiche per il controllo input dalla tastiera e il meccanismo per immagazzinare le variabili temporali.



```
\ Embedded Systems - Sistemi Embedded - 17873
\ Keypad
\ Università degli Studi di Palermo
\ Davide Proietto matr. 0739290 LM Ingegneria Informatica, 21-22

\ Includere dopo led.f

\ Per ogni riga inviare un output
\ Per ogni colonna controllare i valori
\ Se viene letto il bit di rilevamento dell'evento, abbiamo trovato il tasto premuto
\ nel formato RIGA-COLONNA

\ MATRIX 5x4
\ GPIO-17 -> Riga-1 (F1-F2-#-*)
\ GPIO-18 -> Riga-1 (1-2-3-SU)
\ GPIO-23 -> Riga-2 (4-5-6-GIU)
\ GPIO-24 -> Riga-3 (7-8-9-ESC)
\ GPIO-25 -> Riga-4 (SX-0-DX-ENT)
\ GPIO-16 -> Colonna-1 (*-SU-GIU-ESC-ENT)
\ GPIO-22 -> Colonna-2 (#-3-6-9-DX)
\ GPIO-27 -> Colonna-3 (F2-2-5-8-0)
\ GPIO-10 -> Colonna-4 (F1-1-4-7-SX)

\ Abilita il rilevamento del fronte di discesa per i pin che controllano le RIGHE
\ scrivendo 1 nelle posizioni dei pin corrispondenti (GPIO-18, 23, 24, 25)
\ HEX (0x03840000) che è (0000 0011 1000 0100 0000 0000 0000 0000) in BIN
: SETUP_ROWS
  3840000 GPFEN0 ! ;

\ I pin RIGA sono impostati come output , i pin colonna sono impostati come input
\ Il campo GPFSEL1 viene utilizzato per definire il funzionamento dei pin GPIO-10 - GPIO-19
\ Il campo GPFSEL2 viene utilizzato per definire il funzionamento dei pin GPIO-20 - GPIO-29

\ Ogni 3 bit di GPFSEL rappresenta un pin GPIO
\ Per indirizzare GPIO-10, GPIO-17, GPIO-16 e GPIO-18 dovremmo operare sulla posizione dei bit
\ 2-1-0(GPIO-10), X-Y-Z(GPIO-17), 20-19-18(GPIO-16) e 26-25-24(GPIO-18) che memorizzano il valore in GPFSEL1

\ Per indirizzare GPIO-22, GPIO-23, GPIO-24, GPIO-25 e GPIO-27 dovremmo operare sulla posizione dei bit
\ 8-7-6(GPIO-22), 11-10-9(GPIO-23), 14-13-12(GPIO-24), 17-16-15(GPIO-25) e 23-22-21(GPIO-27)
\ memorizzazione del valore in GPFSEL2

\ GPIO-17 settato in output -> 001
```



```
\ GPIO-18 settato in output -> 001
\ GPIO-23 settato in output -> 001
\ GPIO-24 settato in output -> 001
\ GPIO-25 settato in output -> 001
\ GPIO-16 settato in input -> 000
\ GPIO-22 settato in input -> 000
\ GPIO-27 settato in input -> 000
\ GPIO-10 settato in input -> 000

\ Di conseguenza dovremmo scrivere
\ (0001 0000 0000 0000 0000 0000) in GPFSEL1_REGISTER_ADDRESS che è in HEX(0x1
000000)
\ (0000 1001 0010 0000 0000) in GPFSEL2_REGISTER_ADDRESS che è in HEX(0x9200)
: SETUP_IO
  1000000 GPFSEL1 @ OR GPFSEL1 !
  9200 GPFSEL2 @ OR GPFSEL2 ! ;

\ Cancella GPIO-17, GPIO-18, GPIO-23, GPIO-24 e GPIO-
25 utilizzando il registro GPCLR0
  \ scrivendo 1 nelle posizioni corrispondenti
\ HEX (0x3840000) che è (0011 1000 0100 0000 0000 0000 0000) in BIN
: CLEAR_ROWS
  3840000 GPCLR0 ! ;

\ Definizione della WORD per inizializzare la tastiera
: SETUP_KEYPAD
  SETUP_ROWS
  SETUP_IO
  CLEAR_ROWS ;

\ Testa un pin, se viene premuto lascia 1 sullo stack altrimenti 0
: PRESSED
  TPIN 1 = IF 1 ELSE 0 THEN ;

3 CONSTANT RANGE

VARIABLE FLAG
VARIABLE CAS

1 FLAG !

\ Questo flag permette di gestire l'avvio del ciclo.
: FLAGOFF 0 FLAG ! ;

\ Questo flag permette di gestire l'arresto del ciclo.
: FLAGON 1 FLAG ! ;

\ Variabile Contatore
CREATE COUNTER
```

```

\ Incrementa di 1 la variabile COUNTER
: COUNTER++
    COUNTER @ 1 + COUNTER ! ;

\ Variabile per memorizzare il tempo di lunghezza (RANGE + 1).
\ La modifica di RANGE CONSTANT fornirà array di lunghezza diversa
CREATE D_CMDS
D_CMDS RANGE CELLS ALLOT

\ Recupera i primi 2 valori memorizzati in D_CMDS e li converte in un numero di sec
ondi in dec
\ esempio 20 su TOS
: 2DEV ( variable )
    D_CMDS @ 4 LSHIFT
    D_CMDS CELL+ @
    OR ;

\ Memorizza il valore in decimale di un numero nell'array D_CMDS e lo emette su LCD
\ Duplica il TOS ed emettilo
\ Lascia l'indirizzo D_CMDS su TOS
\ Lascia il valore COUNTER su TOS
\ Lasciare l'indirizzo del COUNTER'esimo indice dell'array D_CMDS su TOS
\ Infine memorizzare il valore DEC emesso a quell'indirizzo
\ Esempio: 30 EMIT_STORE -
> Stampa 0 su LCD e lo memorizza in D_CMDS[COUNTER_current_value]
: EMIT_STORE
\ 1B = IF FLAGOFF DROP
\ THEN
    DUP 500 DELAY >LCD
    DUP 30 - \ . CONSUMA LO STACK SOSTITUIRE CON 30 - DUP
\ DUP .
    DUP CAS !
    DUP 2 * 8 LSHIFT 8 LSHIFT 4 LSHIFT LIGHTIME !
    DUP 2 * 8 LSHIFT 8 LSHIFT 4 LSHIFT WINDTIME !
    D_CMDS
    COUNTER @ CELL+ * ! ;

\ Stampa uno dei caratteri trovati nella Colonna 1 controllando il numero di riga s
pecificato con un ciclo condizionale
\ Pin fisico Riga -> EMIT-Colonna
\ Esempio: 12 EMTC1 stampa A (41 in HEX) su lcd
\ 19 EMTC1 stampa D (44 in HEX) su lcd
\ IL RIFERIMENTO DEL GPIO LO ABBIAMO IN HEX ES. GPIO17 = 11
: EMITC1
    DUP 11 = IF 2A DUP EMIT_STORE DROP ELSE
    DUP 12 = IF 5E DUP EMIT_STORE DROP ELSE
    DUP 17 = IF 5F DUP EMIT_STORE DROP ELSE
    DUP 18 = IF 1B DUP EMIT_STORE DROP ELSE

```

```

19 = IF D DUP EMIT_STORE
THEN THEN THEN THEN THEN ;

\\ Stampa uno dei caratteri trovati sulla Colonna 2 controllando il numero di riga specificato con un ciclo condizionale
\\ Pin fisico Riga -> EMIT-Colonna
\\ Esempio: 32 EMTC2 stampa # (23 in HEX) su lcd
\\ 17 EMTC2 stampa 6 (36 in HEX) su lcd
\\ IL RIFERIMENTO DEL GPIO LO ABBIAMO IN HEX ES. GPIO18 = 12
: EMITC2
DUP 11 = IF 23 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 12 = IF 33 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 17 = IF 36 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 18 = IF 39 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
19 = IF 3E DUP EMIT_STORE
THEN THEN THEN THEN THEN ;

\\ Stampa uno dei caratteri trovati sulla Colonna 3 controllando il numero di riga specificato con un ciclo condizionale
\\ Pin fisico Riga -> EMIT-Colonna
\\ Esempio: 18 EMTC2 stampa 8 (38 in HEX) su lcd
\\ 19 EMTC2 stampa 0 (30 in HEX) su lcd
\\ IL RIFERIMENTO DEL GPIO LO ABBIAMO IN HEX ES. GPIO17 = 11
: EMITC3
DUP 11 = IF 25 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 12 = IF 32 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 17 = IF 35 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 18 = IF 38 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
19 = IF 30 DUP EMIT_STORE
THEN THEN THEN THEN THEN ;

\\ Stampa uno dei caratteri trovati sulla Colonna 4 controllando il numero di riga specificato con un ciclo condizionale
\\ Pin fisico Riga -> EMIT-Colonna
\\ Esempio: 12 EMTC2 stampa 1 (31 in HEX) su lcd
\\ 18 EMTC2 stampa 7 (37 in HEX) su lcd
\\ IL RIFERIMENTO DEL GPIO LO ABBIAMO IN HEX ES. GPIO18 = 12
: EMITC4
DUP 11 = IF 24 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 12 = IF 31 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 17 = IF 34 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
DUP 18 = IF 37 DUP EMIT_STORE DROP ELSE
19 = IF 3C DUP EMIT_STORE
THEN THEN THEN THEN THEN ;

\\ Stampa la combinazione di caratteri Riga-Colonna specificata utilizzando la corrispondente WORD EMTC1/C2/C3/C4
\\ Esempio: 12 10 EMIT_R
: EMIT_R

```



```
DUP 10 = IF DROP EMITC1 ELSE
DUP 16 = IF DROP EMITC2 ELSE
DUP 1B = IF DROP EMITC3 ELSE
A = IF EMITC4
THEN THEN THEN THEN ;

\\ Verifica se un tasto della riga data è premuto, attende il suo rilascio,
\\ e stampa il valore esadecimale corrispondente sull'LCD
: CHECK_CL
DUP DUP
PRESSED 1 = IF 1000 DELAY
PRESSED 0 = IF 1000 DELAY
    EMIT_R
    COUNTER++
ELSE DROP DROP
THEN
ELSE DROP DROP DROP
THEN ;

\\ TODO
\\ Controlla la riga data impostandola su HIGH, controllandone le colonne e infine i
mpostandola su LOW
\\ Esempio -> 32 CHECK_ROW (Controlla la prima riga)
\\ -> 12 CHECK_ROW (Controlla la seconda riga)
\\ -> 17 CHECK_ROW (Controlla la terza riga)
\\ -> 18 CHECK_ROW (Controlla la quarta riga)
\\ -> 19 CHECK_ROW (Controlla la quinta riga)
: CHECK_ROW
DUP DUP DUP DUP DUP
HIGH
10 CHECK_CL
16 CHECK_CL
1B CHECK_CL
A CHECK_CL
LOW ;

: ?CTR
COUNTER @ 4 = ;

: RES_CTR
0 COUNTER ! ;

: ?CTF
FLAG @ 0 = ;

\\ La main WORD per rilevare qualsiasi evento di PRESS/RELEASE ed eventualmente stampa il
\\ carattere corrispondente su LCD
\\ Questa WORD deve essere chiamata all'avvio del SETUP,
```



```
\ quindi, a meno che non si impostino le righe su LOW, non è necessario utilizzare
questa WORD
: DETECT
CLEAR
0 COUNTER !
BEGIN
    11 CHECK_ROW
    12 CHECK_ROW
    17 CHECK_ROW
    18 CHECK_ROW
    19 CHECK_ROW
?CTR UNTIL ." SETTING TIME >>>      " CAS @ . ." 0      SECONDS " CR ;  \INSERIRE CA
S

\ Reimposta la VARIABILE D_CMDS scrivendo 0
\ Resets the D_CMDS VARIABLE by writing 0's
CREATE AUX_I
: RES_CMD
0 AUX_I !
BEGIN
D_CMDS AUX_I @ 4 * + !
AUX_I @ 1 + AUX_I !
AUX_I @ RANGE 1 + = UNTIL ;
```

main.f: Questo è il file che contiene le WORDS in linguaggio comprensivo che permettono di inizializzare il sistema **SETUP**, di avviare il ciclo principale **RUN** e quelle che descrivono i vari comportamenti.

```
HEX
\ Aziona il Sistema Illuminazione
: GO_LIGHT
REDLED GPOFF!
STOPWIND
CLEAR
SYSTEM
LIGHT
SYSTEMLIGHT
;

\ Aziona il Sistema Ventilazione
: GO_WIND
REDLED GPOFF!
STOPLIGHT
CLEAR
SYSTEM
WIND
SYSTEMWIND
```



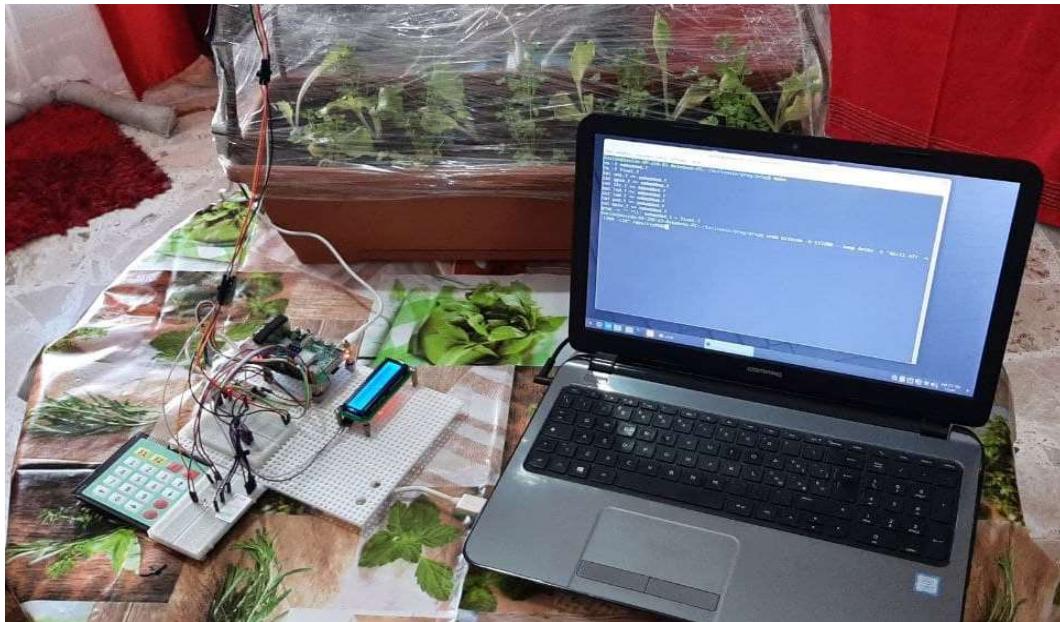
```
;  
  
\ Sistema Arrestato  
: STOP_DISP  
ALL_LED_ON  
CLEAR  
SYSTEM  
STOP  
;  
  
\ Esecuzione attuatori per 4 cicli. Il Flag viene modificato al 4 ciclo.  
: RUN 0 COUNTER !  
BEGIN  
    FLAG @ 1 = WHILE GO_LIGHT ." SYSTEM LIGHT "  LIGHTIME @ DELAY  
        GO_WIND ." SYSTEM WIND " WINDTIME @ DELAY  
        COUNTER++  
        COUNTER @ 4 = IF FLAGOFF THEN  
            ." Cycle n° "  
            COUNTER @ .  
            ." Flag setting "  
            FLAG @ .  
            CR  
        REPEAT  
    UNTIL STOP_DISP ;  
  
\ Main WORD che contiene settaggi di base e avvio del ciclo principale  
: SETUP  
SETUP_I2C  
SETUP_LCD  
SETUP_KEYPAD  
SETUP_LED  
WELCOME  
>LINE2  
SMART  
CLIMA  
30000 DELAY  
CLEAR  
STOP_DISP  
10000 DELAY  
BEGIN  
RES_CMD  
DETECT  
1  
RUN  
FLAGOFF  
?CTF UNTIL FLAGON STOP_DISP  
;
```



```
\ Solo setup Hardware per testing
: ONLY_SETUP
SETUP_I2C
SETUP_LCD
SETUP_KEYPAD
SETUP_LED
    WELCOME
>LINE2
SMART
CLIMA
30000 DELAY
CLEAR
STOP_DISP
;
```

Testing

Per la programmazione una volta avviato il terminale e attivata la connessione con l'interfaccia seriale possiamo dare alimentazione al Raspberry PI 4. Dopo pochi secondi comparirà la console a riga di comando dell'interprete.



```
davide@davide-HP-250-G3-Notebook-PC:~/Scrivania/prog/prog
File Modifica Visualizza Cerca Terminale Aiuto
davide@davide-HP-250-G3-Notebook-PC:~/Scrivania/prog/prog$ make
rm -f embedded.f
rm -f final.f
cat ans.f >> embedded.f
cat gpio.f >> embedded.f
cat i2c.f >> embedded.f
cat lcd.f >> embedded.f
cat led.f >> embedded.f
cat pad.f >> embedded.f
cat main.f >> embedded.f
grep -v '^ *\\\' embedded.f > final.f
davide@davide-HP-250-G3-Notebook-PC:~/Scrivania/prog/prog$ sudo picocom -b 115200 --imap delbs -s "ascii-xfr -s -l100 -c10" /dev/ttyUSB0]
```

```
v. 202201182136
PERI BASE FE000000
TIME 000000000054EB35
CPUID 410FD083
CPSR 000001DA
BOARDREV 00B03114
Board model 0x00000000
Board revision 0x00B03114
Board MAC address 0x0000E45F017EDB5F
Board serial 0x100000093DE1DAB
ARM memory base address 0x00000000, size 0x3B400000
VC memory base address 0x3B400000, size 0x04C00000
Clock rates (Hz):
UART: 48000000
CPU: 60000000
CPU MAX: 1500000000
CORE: 50000000
ISP: 25000000
Initializing frame buffer
Framebuffer init error

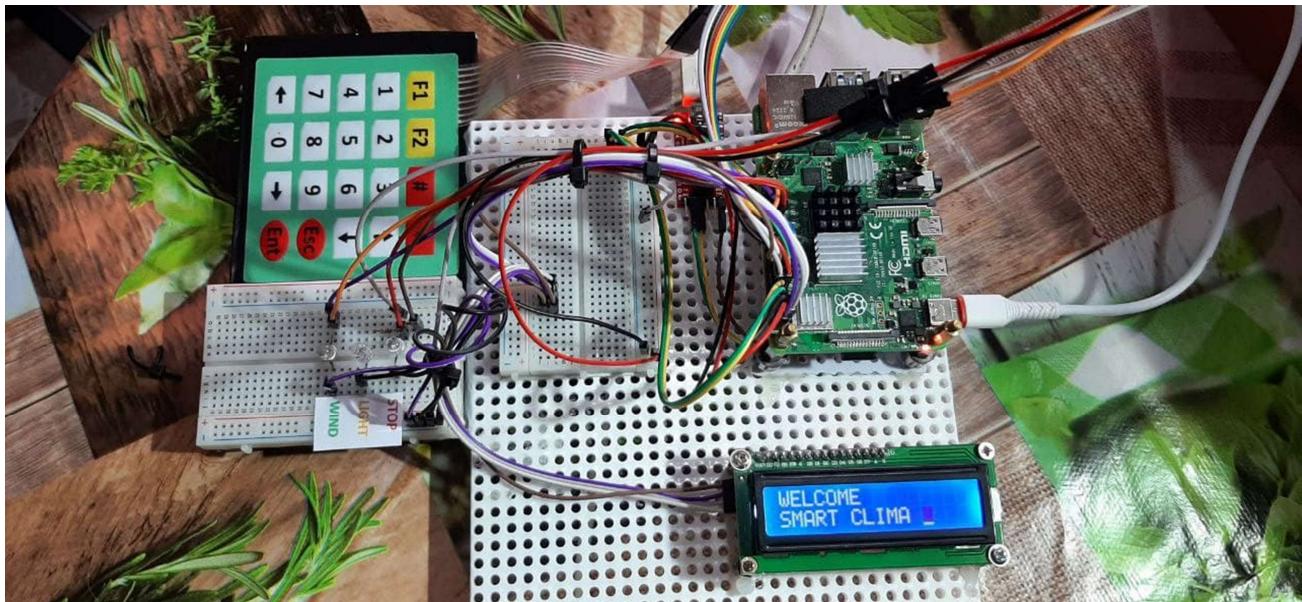
Changing clock rate
clock max rate: 1500000000, clock current rate: 1500000000
Clock rates (Hz):
UART: 48000000
CPU: 1500000000
CPU MAX: 1500000000
CORE: 50000000
ISP: 50000000
pjFORTHos 0.1.8-se-20220113 sp=0x3B400000
*** file: ./final.f
```

Digitando la combinazione di tasti per inviare il file al target CTRL +a +s , basterà digitare il nome del file sorgente e premere invio.

Il codice verrà inviato al target alla velocità stabilita nei parametri di connessione.



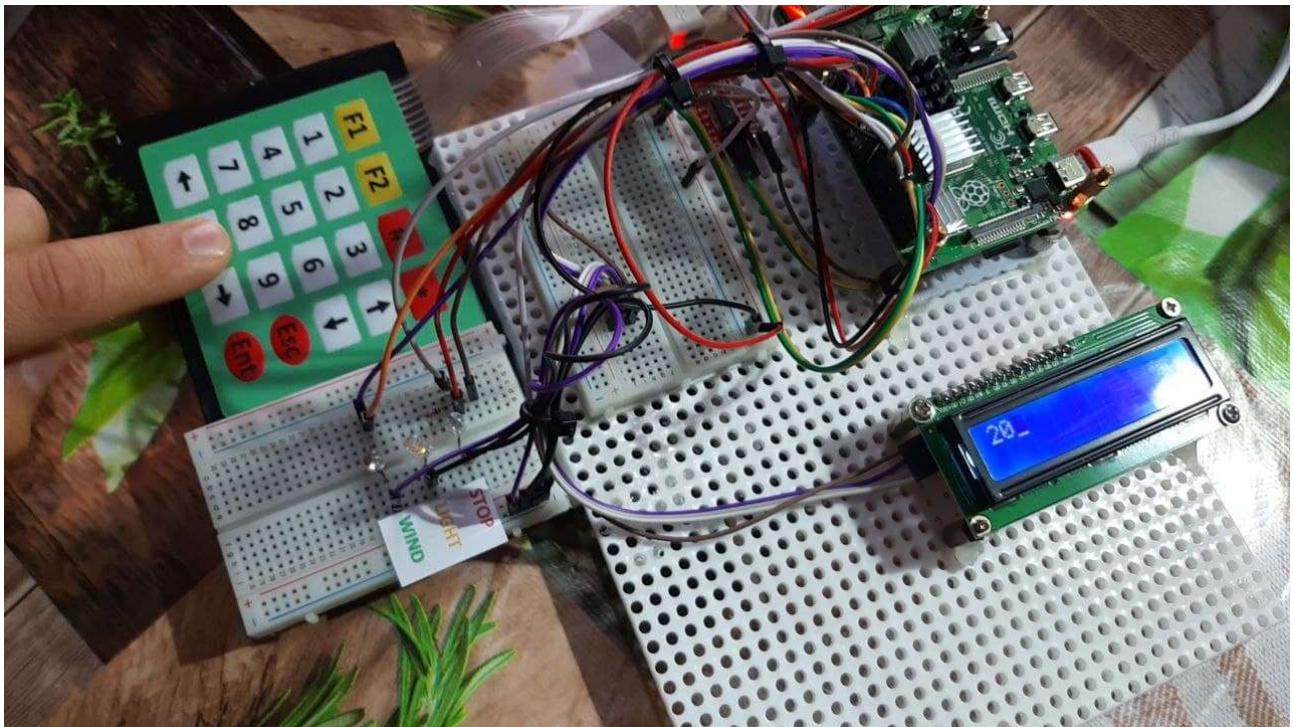
A questo punto digitando la WORD SETUP il sistema si configura attivando tutto l'hardware e presentando il messaggio di benvenuto.



All'inizio il sistema sarà in fase di SYSTEM STOP e quindi sarà acceso il led rosso e tutti gli attuatori saranno disattivati.

A questo punto si potrà digitare il valore di temporizzazione espresso in millisecondi di 4 cifre decimali (è sufficiente per la dimostrazione) dalla tastiera.

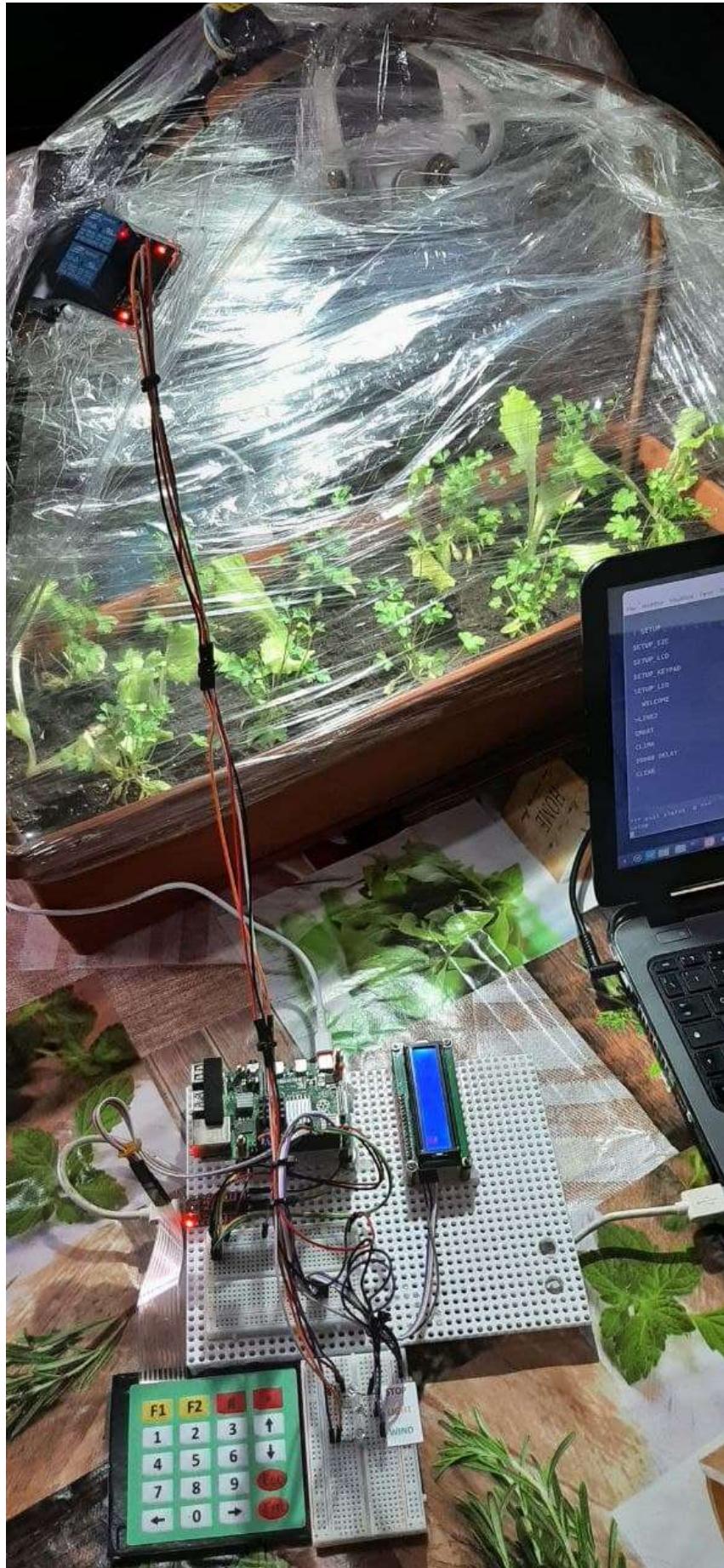




D'ora in avanti il sistema entra in un ciclo perpetuo di alternanza tra le funzioni.

Quando sarà in fase di SYSTEM LIGHT sarà acceso il led giallo e il sistema di illuminazione sarà in funzione.

Quando sarà in fase di SYSTEM WIND sarà acceso il led verde e il sistema di ventilazione sarà in funzione.



Conclusioni

Nella realizzazione di questo progetto le difficoltà iniziali sono state legate al fatto di avere a che fare con componenti che solitamente siamo già messi in condizione di utilizzarli senza troppi fronzoli. In realtà quando si crea un software che deve descrivere i comportamenti di un hardware così a basso livello si comincia ad apprezzare in maniera concreta la validità dello stesso.

Questo progetto potrebbe evolversi: ad esempio si potrebbero applicare numerosi sensori ed attuatori per rendere veramente autonomo lo stesso sistema; come dei meccanismi di irrigazione controllati, piuttosto che dei sensori crepuscolari o altro.

Potrebbe benissimo trovare applicazione in altri ambiti semplicemente modificando gli attuatori e le WORDS di controllo degli stessi.

Inoltre la programmazione così gestita “*a blocchi*” rende riutilizzabile il codice anche su altri target con le dovute pre-configurazioni.

Non è possibile non sottolineare quanto, alla fine della realizzazione e della stesura di questo progetto, sono rimasto affascinato da questo ambito dell’ingegneria informatica.

Davide Proietto